



Unione Italiana lavoratori Pubblica Amministrazione
COORDINAMENTO REGIONALE SARDEGNA

sardegna@polpenuil.it tel 3477556066

Cagliari li 2/9/2015

Prot. n° 402

AL Direttore C.C.

Cagliari

e.p.c.

AL Provveditore Regionale dell'A.P.

CAGLIARI

Alla Segreteria Nazionale UIL PA Penitenziari

ROMA

OGGETTO: Casa Circondariale di Cagliari, fruizione mensa di servizio.

Egregio Direttore,

Nel suo riscontro n° 017081 del 24/8/2015 a seguito della nota della scrivente O.S. sulla mancata fruizione della mensa di un appartenente alla Polizia Penitenziaria dobbiamo fornire alcune ulteriori considerazioni.

Il riscontro fornito in sintesi cita la nota n° 339748 del 3 settembre 2001, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio V sezione 1 , dove evidentemente si riscontra un quesito posto dal PRAP di Cagliari, ma analizzando tale nota si evince con chiarezza che l'esempio è completamente diverso dal caso segnalato dalla UIL.

Ovvero, la nota esprime degli esempi pratici.....

Ovviamente, quando il dipendente, su specifica richiesta e per esigenze personali, viene autorizzato a fruire dell'orario flessibile (possibilità di inizio dell'orario di lavoro alle ore 9,00 con termine alle ore 15,00) ovvero nel caso in cui il dipendente protrae la propria attività lavorativa oltre le ore 14,30 per recuperare permessi orari o ritardi, il buono pasto non può essere erogato.

Gli esempi estratti dalla nota citata dalla Direzione , come sopra riportato, non sono pertinenti al caso evidenziato nella nostra missiva.

L'Agente a cui è stato preclusa la possibilità di fruire della mensa non svolge un orario flessibile, e non si protrae per recuperare orari o ritardi ma svolge ordinariamente l'orario di 9.00-15.00 che è compreso nelle fasce orarie previste dalle normative che fanno maturare la possibilità di fruire della mensa.

Nella nota viene chiaramente esplicitato l'orario flessibile che può iniziare dalle ore 9.00 e concludersi alle ore 15.00....

Applicare una nota del Dipartimento ad una fattispecie completamente differente e non pertinente crediamo sia una forzatura che non rispecchia lo stile pragmatico della S.V.

Ci piacerebbe sapere quale differenza intercorra tra un appartenente al comparto Ministeri che su richiesta svolge l'orario di 8.00-15.12 che fa maturare il diritto alla mensa e un Agente che su richiesta svolge il turno 9.00-15.00.

A questo punto crediamo che se l'interpretazione debba essere autentica anche l'appartenente al comparto ministeri non potrebbe fruire della mensa in quanto dovrebbe essere ricompreso nell'esempio citato nella nota, ovvero tra gli orari flessibili.

Sembra quasi che a tutti i costi non si voglia permettere ad un Agente pienamente legittimato di fruire di un proprio diritto, chiediamo pertanto di voler

riconsiderare la questione posta, nel caso, interessando anche il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

In attesa di un urgentissimo riscontro, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE

Michele CIREDDU

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Michele CIREDDU', is written over the printed name. The signature is stylized and somewhat abstract, with a large loop on the left side.